

“Dislessia ti ascolto”, un progetto targato Lions Club

► I bambini accedono gratis al programma del centro di Foniatria

L'INIZIATIVA

PADOVA Difficoltà e lentezza nella lettura, rispetto ai coetanei, con conseguente fatica nell'apprendimento e disagi come senso di frustrazione e isolamento, che coinvolgono anche la famiglia. Sono le problematiche della dislessia, disturbo neurologico che colpisce circa 3/5 bambini su cento, con capacità cognitive nel-

la norma. Per offrire loro un aiuto concreto, attraverso programmi di riabilitazione specifici, nasce a Padova il progetto “Dislessia ti ascolto”, ideato e promosso dal Lions club Padova San Pelagio. «Nella sanità pubblica ci sono tempi e liste di attesa lunghissimi, fino a due anni, per effettuare le visite necessarie a verificare se esiste una diagnosi di dislessia, ed avviare terapie riabilitative - osserva il past presidente del San Pelagio, Patrizio Marcato -. Nel frattempo, in questo vuoto, ci sono bambini che vengono messi da parte, e famiglie disorientate lasciate completamente sole ad affrontare il problema».

Il progetto messo in piedi dal Lions club è coordinato dal professor Giuseppe Cossu, direttore dell'Unità di Neuroriabilitazione cognitiva del bambino presso il Centro medico di Foniatria in via Bergamo, e coinvolge venti bambini dislessici padovani, delle scuole elementari e medie, che accedono gratuitamente a un programma di cure all'interno del Centro. «Ciascun bambino intraprende un percorso formativo di venti sedute di riabilitazione, due a settimana, con personale specializzato e programmi personalizzati - riferisce Marcato - A questi incontri seguono dieci sedute di training metaco-

gnitivo, nelle quali vengono insegnate ai bambini specifiche strategie di studio utilizzando mezzi compensativi, in particolare l'uso dei software. Si tratta di un aiuto importante alle famiglie, specialmente in questo difficile momento». Il primo gruppo di dieci bambini potrà usufruire delle terapie entro il prossimo agosto, mentre il secondo gruppo effettuerà il percorso a partire da settembre.

«Ciascun programma - spiega il professor Cossu - è calibrato sul profilo cognitivo del singolo bambino, con l'obiettivo non solo di riorganizzare i meccanismi inceppati della lettura e scrittur-



IN SUPPORTO Un aiuto alle famiglie

ra, ma di farsi carico della disistima e del senso di sconforto che spesso s'impadronisce dei bambini con dislessia. Quello da noi proposto è perciò un intervento che mira a riorganizzare, con procedure mirate, gli specifici meccanismi neurofunzionali che governano la lettura e scrittura in ciascun bambino, oltre a porre le basi per il recupero della fiducia in se stesso e nel proprio futuro. In sintesi, questo è un progetto che mira non solo a migliorare oggi la lettura, ma a dare al bambino strumenti solidi per meglio affrontare il domani».

Isabella Scalabrin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Passa la mozione Caon, sì all'idrovia

► Alla Camera approvato il completamento dell'opera portata in aula dal parlamentare di Forza Italia

► «Una buona notizia a lungo attesa: finalmente il parlamento ha preso posizione a favore della “autostrada dell'acqua”»

LA DECISIONE

PADOVA Passa la Camera la mozione per il completamento dell'Idrovia. A presentarla è stato il parlamentare di Forza Italia Roberto Caon. Con 420 voti favorevoli e due astenuti, ieri la Camera dei deputati ha approvato la mozione sul completamento dell'Idrovia Padova - Venezia, presentata appunto, da Caon e a cui si sono aggiunti altri sottoscrittori da altri partiti. Con il dispositivo si impegna il governo al completamento dell'opera, ferma dal lontano 1985.

POSIZIONE

«Una buona notizia, a lungo attesa - ha commentato di Caon - finalmente il parlamento ha preso posizione a favore della conclusione dell'idrovia, nata per essere “un'autostrada dell'acqua” ma che anno dopo anno si rivela sempre di più fondamentale per la messa in sicurezza di un ampio territorio minacciato dagli alluvioni: un'area che comprende i bacini del Brenta e del Bacchiglione, dunque le città di Padova e Vicenza, oltre che la parte occidentale della Laguna Veneta». Caon ha sottolineato anche la larga maggioranza con cui è stata approvata la mozione. «Oggi i deputati veneti di tutti i partiti hanno sottolineato in aula l'importanza strategica di quest'opera - ha concluso l'esponente azzurro -. È stata una grande prova di unità del territorio. Si è capito che l'idrovia è un progetto sostenibile dal punto di vista ambientale e che consentirà, oltre alla messa in sicurezza delle zone urbane, anche una maggiore tutela delle peculiarità dell'ecosistema locale».

ANNI '60

L'idrovia Padova-Venezia è un'opera progettata all'inizio degli anni '60 per collegare la zona industriale di Padova a quella di Marghera, attraverso il fiume Brenta e il canale Novissimo con un percorso di circa 28 km. Del progetto degli anni '60, redatto dal Genio Civile di Venezia, sono stati realizzati solo 10,7 km di canale tra Padova e il Brenta e tra il Novissimo

AVRÀ ANCHE FUNZIONE DI CANALE SCOLMATORE DEL FIUME BRENTA L'OK È ARRIVATO CON 420 VOTI FAVOREVOLI E DUE ASTENUTI



ACQUA Alla Camera approvata la mozione del forzista Roberto Caon sul completamento dell'idrovia

e la laguna, 13 ponti stradali e 1 ponte ferroviario, una traversa sul fiume Brenta (opera parziale), una chiusa mobile in destra del fiume Brenta, una conca di navigazione tra il Novissimo e la laguna. Il completamento dell'idrovia è contemplato nel Piano Regionale dei Trasporti della Regione Veneto del 2004 (adottato) e dalla Variante a valenza paesaggistica al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento del 2013 (adottata).

I COSTI

Nel marzo del 2016 è stato presentato in Regione il progetto preliminare per il completamento dell'opera, in particolare modo del tratto da Vigonovo (VE) a Mira/Piazza Vecchia (VE). L'opera, oltre ad essere un canale navigabile, avrà funzione di scolmatore del fiume Brenta. Il progetto preliminare è redatto da Technital S.p.a. e Beta Studio. Per il completamento dell'opera si stima un investimento di circa 600 milioni di euro. Ora, con la mozione fatta approvare da Caon, l'intervento potrebbe prendere un nuovo slancio. Un progetto che, a più riprese, è stato invocato anche per garantire la sicurezza idrogeologica della città.

Alberto Rodighiero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I fondi raccolti permetteranno al Musme di riaprire a settembre

MUSEO DELLA MEDICINA

PADOVA L'appello lanciato nelle scorse settimane dal presidente della Fondazione Musme, Francesco Peghin, insieme al presidente della Provincia Fabio Bui, per raccogliere fondi a favore della riapertura del Museo, ha trovato terreno fertile ed ha visto l'intervento propositivo di Regione Veneto, Provincia di Padova, Comune di Padova, Università e Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, oltre che di alcune aziende private. Il museo a settembre riapre.

«Siamo riconoscenti verso quanti hanno fino ad oggi voluto testimoniare concretamente il loro supporto al Musme - dichiara Peghin - Ringrazio in particolare la Fondazione Cariparo che supporta con 10mila euro i centri estivi in corso al Musme e che ha deliberato per il prossimo anno 70mila euro per l'aggiornamento del parco tecnologico, finita l'emergenza Covid. Ringrazio anche la Regio-

ne Veneto, che aumenta il contributo annuale da 10 a 50mila euro, la Provincia, che lo porta da 30 a 50mila, il Comune di Padova, che lo alza da 20 a 30mila, e l'Università, che ha acquistato 7mila euro di biglietti per il proprio personale docente e amministrativo. Inoltre, siamo grati a Carron spa che contribuisce con 10mila euro, a Stevanato Group che sponsorizza attività per 5mila euro e alle altre aziende che si stanno proponendo per sostenere il Museo. Siamo riusciti a raggiungere il plafond necessario per assicurare la ripresa delle attività. Un capitale che permetterà alla società di gestione Palazzo della Salute srl di riaprire il Museo da settem-

IL PRESIDENTE PEGHIN: «SIAMO RICONOSCENTI VERSO QUANTI FINORA HANNO VOLUTO SUPPORTARCI CONCRETAMENTE»

bre, almeno nei fine settimana, nell'attesa di capire come si evolverà la situazione legata alla pandemia. Mi auguro che questa risposta incoraggi altre realtà private e i singoli cittadini a supportare il Musme».

Il Museo, che lo scorso 5 giugno ha compiuto cinque anni, ha raggiunto finora 185 mila visitatori provenienti da tutta Italia e dall'estero, 50mila solo nel 2019, e 2.471 scolaresche. Un'impresa che in 5 anni d'intenso lavoro avrebbe voluto, anche quest'anno, celebrare, oltre alle migliaia di visitatori, i premi, le recensioni entusiastiche a livello nazionale, le mostre, le collaborazioni con altri importanti enti e istituti, le conferenze, i progetti condivisi con prestigiose istituzioni, i frutti di una gestione congiunta di pubblico e privato, che fino al 3 marzo 2020 era un unicum positivo e in crescita. Comunque, anche a porte chiuse, il Museo, in questi mesi, ha continuato la sua attività di divulgazione sia storica sia scientifica organizzando “live tour” in diretta Instagram.

Dell'Uomo eletta in Fimaa Ascom

L'INCARICO

PADOVA Silvia Dell'Uomo, presidente di Fimaa Ascom Confcommercio Padova e vicepresidente dell'Ascom è stata eletta nel Consiglio Nazionale della Federazione dei mediatori agenti d'affari, vale a dire gli agenti immobiliari, i mediatori merceologici, i mediatori creditizi, gli agenti in attività finanziaria e gli agenti di servizi vari che si riconoscono nella Fimaa, l'organizzazione che opera in seno a Confcommercio e che rappresenta oltre 12 mila imprese associate. L'elezione è avvenuta nel corso dell'assemblea che ha confermato il varesino Santino Taverna presidente nazionale dell'associazione per il quinquennio 2020-2025. «Sono contenta - ha detto Silvia Dell'Uomo - perché, con la mia elezione in consiglio, alla Fimaa Ascom di Padova viene riconosciuta l'importanza che merita in ambito nazionale. Il fatto poi di essere tra le uniche due donne elette, se da un lato mi conferma nella convinzione che l'Ascom di Padova è un'associazione all'avanguardia, dall'altro un po' mi rammarica perché le donne, che pur sono presenti in quota importante e soprattutto, nell'immobiliare, faticano ancora a raggiungere livelli di eccellenza».

E.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ELETTA Silvia Dell'Uomo di Fimaa Ascom Padova